

REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

ai sensi del Art. 6, comma 2 D.P.R. 151/2011

CONTROLLI, VERIFICHE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI
DISPOSITIVI, IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO
INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO DEL PERSONALE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI MEZZACAPO"

Plesso di riferimento: _____

Indirizzo: _____

RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL REGISTRO

DATA DI ISTITUZIONE DEL REGISTRO

06/10/2021

Il Registro Antincendio, istituito obbligatoriamente per tutte le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, è lo strumento di lavoro per il monitoraggio della sicurezza antincendio.

E' composto da:

- Anagrafica dell'azienda
- Elenco degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, lavoratori e ditte addette alla manutenzione;
- Elenco completo di tutte gli impianti, gli strumenti e le attrezzature antincendio presenti nell'azienda e la loro disposizione in opportune planimetrie rappresentanti la struttura dell'azienda;
- Schede con le verifiche, i controlli e le attività di manutenzione e ispezione effettuate per le diverse attrezzature e strumentazioni antincendio con la cronologia degli interventi effettuati nel corso degli anni;
- Elenco dell'attività formativa e informativa tenuta nei confronti dei lavoratori e degli addetti antincendio.

I principali riferimenti normativi inerenti la sicurezza antincendio ed in particolare i controlli e gli interventi periodici da effettuare sono stati indicati in premessa e vengono qui di seguito riportati in estratto:

DM 10/03/98

[... omissis]

Articolo 3 – Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:
 - a) ridurre la probabilità d'insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II;
 - b) realizzare le vie e le uscite di emergenza per garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio, in conformità ai requisiti di cui all'allegato III del DM 10/03/98;
 - c) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure d'intervento. in conformità ai criteri di cui all'allegato IV del DM 10/03/98;
 - d) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'allegato V del DM 10/03/98;
 - e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'allegato VI del DM 10/03/98;
 - f) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del DM 10/03/98.
2. Per le attività soggette al controllo da parte dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco ai sensi dal DPR 29/07/82 n. 577, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente al comma 1, lettera a), e) ed f).

Articolo 4 – Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio

1. Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

D. Lgs. 81/08 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 03/08/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

[... omissis]

Articolo 46 – Prevenzione incendi

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale,

diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, d'incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

3. Fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 08/03/06 n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:

a) i criteri diretti atti ad individuare:

1. misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;

2. misure precauzionali di esercizio;

3. metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;

4. criteri per la gestione delle emergenze;

b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.

4. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10/03/98.

5. Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del D. Lgs. 08/03/06 n. 139, con decreto del Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.

6. In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del D. Lgs. 08/03/06 n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.

7. Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono rassegnate al Corpo nazionale dei vigili per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

Oltre alle norme più generali (quali quelle emanate con il DPR 37/98 - abrogato dal DPR 151/11 - e completate con il DM 10/03/98) che già richiedono l'effettuazione di un dettagliato programma di sorveglianza, manutenzione e revisione, si può fare riferimento, per alcune modalità e procedure di controllo, alle norme UNI, UNI-EN, UNI-ENISO, CEI, che rappresentano le norme di buona tecnica, ossia la cosiddetta "regola d'arte", e che individuano, impianto per impianto, i controlli da effettuare con riferimento ad eventuali richieste normative specifiche ed alle periodicità (obbligatorie quando esplicitamente consigliate o, più comunemente, attuate negli altri casi). In assenza di norme specifiche, si può fare ricorso alle istruzioni dei costruttori o degli installatori.

DPR 151/11 (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del DL 31/05/10 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/10 n. 122)

[... omissis]

Art. 6. Obblighi connessi con l'esercizio delle attività

1. Gli enti e i privati responsabili di attività di cui all'Allegato I del presente regolamento, non soggette alla disciplina del D. Lgs. 09/04/08 n. 81, e successive modificazioni, hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA di cui all'articolo 4, comma 1, nonché di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di

incendio.

2. I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui al comma 1, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili delle attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

Si noti che al punto 2 dell'art. 6 del DPR 151/11 viene nominato il "Registro dei controlli", sul quale il responsabile delle attività deve annotare tutto quanto richiesto, a garanzia e verifica del controllo sullo stato di mantenimento dei sistemi, dispositivi, ecc.

Il modo in cui deve essere realizzato tale registro dei controlli è lasciato alla libera scelta di ognuno ed esistono diverse soluzioni che possono essere adottate, in quanto non è tanto importante la forma quanto la sostanza e cioè il raggiungimento dell'obiettivo che pone il sopracitato decreto.

Anche per questo motivo, il registro degli adempimenti antincendio, con le relative schede riportanti le verifiche ed i controlli, costituisce un capitolo importante della procedura antincendio, in quanto un corretto sistema di controlli è la condizione fondamentale per garantire la perfetta efficienza del sistema antincendio così come originariamente progettato, realizzato e collaudato.

Azienda

| | |
|-----------------|---|
| Ragione Sociale | Istituto Comprensivo Statale "Luigi Mezzacapo" |
| Partita I.V.A. | 92105000928 |
| Sede Sociale | Via Campioni 16, Senorbì, 09040 (CA) |

Titolare

| | |
|----------------|------------------------------|
| Cognome e Nome | Prof.ssa Isotta Milia |
| Codice Fiscale | |
| Indirizzo | |

R.S.P.P.

| | |
|----------------|--|
| Cognome e Nome | Dott. Ing. Arch. Stefano Ibba |
| Telefono | 703514082 |
| Indirizzo | via Botticelli 126, Quartu S.E., 09045 (CA) |

R.L.S.

| | |
|----------------|------------------------------|
| Cognome e Nome | Gian Giacomo Paschina |
| Telefono | |
| Indirizzo | |

Responsabili della tenuta del registro antincendio

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Barrali Infanzia |

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Barrali Primaria |

| | |
|-----------------------|---------------------------|
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Barrali Secondaria |

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | San Basilio Infanzia |

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | San Basilio Primaria |

| | |
|-----------------------|-------------------------------|
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | San Basilio Secondaria |

| | |
|-----------------------|---------------------------|
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Senorbì Infanzia |
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Senorbì Primaria |
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Senorbì Secondaria |
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Suelli Infanzia |
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Suelli Primaria |
| Cognome e Nome | |
| Telefono | |
| Plesso di riferimento | Suelli Secondaria |



Elenco degli interventi

| N° | Gruppo | Intervento | Periodicità | Incaricato | I/E |
|-----------|-------------------------------|---------------------------|--------------------|-------------------|------------|
| 1 | Controllo Estintori | Controllo Estintori | Semestrale | | E |
| 2 | Sorveglianza Estintori | Sorveglianza Estintori | Mensile | | I |
| 3 | Controllo Rivelatori Fumo | Controllo Rivelatori Fumo | Semestrale | | E |
| 4 | Controllo Idranti | Controllo Idranti | Semestrale | | E |
| 5 | Sorveglianza Idranti | Sorveglianza Idranti | Mensile | | I |
| 6 | Controllo Uscite Emergenza | Controllo Estintori | Semestrale | | E |
| 7 | Sorveglianza Uscite Emergenza | Sorveglianza Estintori | Mensile | | I |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Elenco delle ditte addette alla manutenzione impiantistica

| Ragione sociale | Responsabile | Mansioni assegnate |
|------------------------|---------------------|---------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Gruppo N° 1: Estintori/idranti

Intervento Programmato: **Controllo Estintori/idranti**

Periodicità: **Semestrale**

L'incaricato al controllo ha l'onere di:

- verificare il corpo estintore, la manichetta e il supporto;
- verificare il funzionamento di ogni sua componente, provvedendo eventualmente a lubrificarne i comandi;
- accertarsi che la pressione di scarica sia nel range di funzionamento ammissibile;
- garantire la pulizia generale dell'estintore, procedendo alla decostipazione della polvere;
- aggiornare il cartellino
- verificare che le istruzioni di funzionamento siano ben leggibili.

Intervento Programmato: **Sorveglianza Estintori/idranti**

Periodicità: **Mensile**

L'incaricato sorveglia che:

- l'estintore sia segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e provvisto di un numero progressivo di identificazione
- l'estintore sia facilmente individuabile, libero da ostacoli e subito utilizzabile;
- sia presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;
- i contrassegni distintivi dell'estintore siano facilmente leggibili;
- l'indicatore di pressione sia compreso nella zona verde;
- l'estintore sia in buon stato, senza ruggine, provvisto del manicotto di erogazione;
- il cartellino di manutenzione sia presente e correttamente compilato.

Gruppo N° 2: Rivelatori di fumo

Intervento Programmato: **Controllo Rivelatori Furmo**

Periodicità: **Semestrale**

Il responsabile ha l'onore di verificare con la massima attenzione:

- lo stato di ogni rivelatore e la pulizia dello stesso;
- la risposta a prova di intervento e in caso di cattivo funzionamento procede con taratura o sostituzione dello stesso;
- la prova degli avvistatori manuale;
- il quadro del gruppo di alimentazione di emergenza;
- la corretta risposta e l'adeguato comportamento attraverso l'esecuzione di prove di funzionamento, di allarme incendio, di avaria e di segnalazione di fuori servizio.

A prova ultimata, il responsabile ripristina l'impianto e sigilla gli azionamenti.

